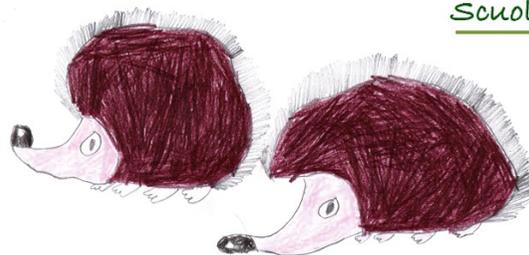


Quaderni di Natura: La collina di San Quirico

Aspetti naturalistici e storici

Scuola Primaria Silvio Pellico



GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Progetto didattico ed editoriale: Paola Maria D'Angelo
Coordinamento: Paola Maria D'Angelo, Andreina Proia
Testi: i bambini della scuola primaria di Ranco,
Paola Maria D'Angelo, Francesco Cerutti, Andreina Proia
Copertina: Ramòn Sánchez Pérez de Lara
Impaginazione: Andreina Proia
Foto: Federico Brovelli; Paola Maria D'Angelo
Copertina: foto, Federico Brovelli; disegni, i bambini della
scuola primaria, Paola Zarini
Si ringraziano: le insegnanti della scuola primaria di Ranco,
il Comitato Genitori di Ranco, Maria Luisa Amadi, Sabina Bovo,
Monica Brovelli, Pierangelo Bacco, Federico Brovelli, Francesco
Cerutti, Mario e Margherita Cusano, Patrizia Gomiero, Michael
Kleih, Leonardo Montagnani, Silvia Montagnani, Ristorante Bel-
vedere, Guido Scattolin, Vittorio Vezzetti, Ramòn Sánchez Pé-
rez de Lara, Paola Zarini

Balbo Greta
Balbo Sofia
Barelli Federica
Barelli Giorgia
Bellani Letizia
Bira Lorenzo
Bodio Massimiliano
Bonseri Caterina
Bonseri Corinna
Brovelli Francesco
Brovelli Luca
Brovelli Chiara
Brovelli Tommaso
Buresta Francesco
Buzzetti Sophia
Cardenas Gonzales Arianna
Carrisi Tobias Maria
Cipriani Alice
Coelati Rama Manuel
Coelati Rama Andrea
Crusco Francesco
Daniele Emma
De Iudicibus Carola
De Monti Alessandro
De Monti Carolina
De Santis Matteo
Del Balzo Beatrice
Del Corno Carlotta
Della Pace Mattia
Dordoni Matilde
El Fanid Karim
Fabani Christian
Falchi Margherita
Ferrari Giulia
Fini Ruben
Fini Luna
Forni Luca
Gavioli Sofia

Giannuzzi Rebecca
Grossi Sara
Grossi Luca
Grossi Matteo
Gusella Camilla
Lucchini Celia Regina
Lucchini Pilar
Lucibello Sara Alexandra
Malagoli Livia
Manni Giulia
Mastrobuono Massimo
Morazzi Miguel
Moro Eleonora
Mozzaglia Lucio
Ongarato Stefano
Palermo Camilla
Piccolini Michele
Pignata Rosanna
Pignata Francesco
Pignata Tommaso
Prati de Pellati Sara
Radimi Samantha
Ricotti Viola
Ricotti Flavia
Rizvani Arif
Romeo Noa
Rupasinghe Hasini
Saccogna Sofia
Scaringi Luca
Signorelli Gabriele
Slater Sara Jean
Stefani Gianluca
Tagini Eleonoragaia
Trifilio Nicole
Trifilio Savi Davida
Vallati Sara
Varallo Luciano
Volorio Beatrice



*“Andai nei boschi per vivere con
saggezza, vivere con profondità e
succhiare tutto il midollo della vita...”*

Henry David Thoreau,
da *“Walden, ovvero La vita nei boschi”*



Care famiglie,

anche per l'anno scolastico 2011/2012 la nostra Scuola Primaria "Silvio Pellico" ha sviluppato un bel progetto basato sulla conoscenza del territorio e delle tradizioni dei luoghi in cui viviamo.

L'impegno di tutti, scolari, insegnanti, genitori e volontari, ha portato alla costruzione di questo *"Quaderni di Natura"*. L'Amministrazione Comunale plaude all'iniziativa auspicando che possa continuare.

Il Sindaco
Francesco Cerutti



IL PROGETTO SUL TERRITORIO

Quest'anno, la nostra scuola, grazie all'aiuto del Comune e alla collaborazione della biblioteca, ha deciso di continuare il progetto di educazione ambientale sul territorio che costituisce il Parco locale di interesse sovracomunale (PLIS). Nel progetto precedente ci eravamo occupati della zona di pianura vicina al lago, la Quassa. La nostra attenzione è stata rivolta alla zona collinare, la collina di San Quirico. Abbiamo conosciuto un altro tipo di ambiente, diverso per la vegetazione e gli animali da quello lacustre. Siamo entrati nel bosco durante l'autunno e abbiamo imparato a riconoscere le piante e i fiori e abbiamo anche visto qualche animale. Oltre che alla natura, ci siamo avvicinati alla cultura e alla storia: siamo saliti sulla sommità della collina, dove si trova la chiesetta di San Quirico e in località San Martino, dove una volta vivevano alcune famiglie di ranchesi. Abbiamo così studiato e conosciuto tradizioni e leggende legate alla storia di Ranco.



I bambini della scuola Primaria

Era forse un vecchio lupo abbandonato dal branco.

Più tardi gli invitati tornarono zitti zitti alle loro case, scrutando il buio alla luce delle lanterne. Ma intorno tutto era calma e silenzio. Si sentiva soltanto lo scricchiolio dei loro passi sulla neve.

Da "L'albero del tempo" di Franca Nobili Montagnani



ITINERARI ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO: LA COLLINA DI SAN QUIRICO

Per mangiare il riso con la *casseula* si organizzavano a turno delle cene che erano una grande occasione per la gente di allora che aveva sempre tanta fame arretrata. Mentre sedevano intorno alla tavola, apparecchiata per l'occasione con un lenzuolo bianco tanto grande che arrivava quasi al pavimento, uno degli invitati chiese al Pedar Giuan se aveva preso un cane dopo che quello vecchio era morto.

"No, il cane non l'abbiamo ancora."

"Ma se sento rosicchiare le ossa sotto la tavola!"

Fu alzata la tovaglia e apparvero gli occhi rossi di un lupo.

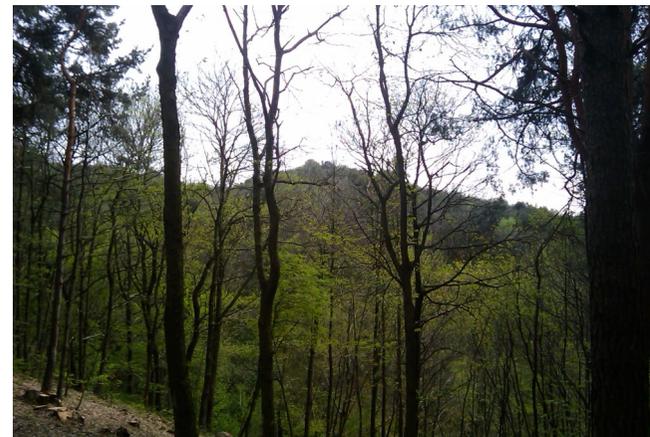
"Via via, donne! Portate su i bambini."

Fu acceso un gran fuoco sull'aia e il lupo scappò.



La collina di San Quirico si trova tra il paese di Ranco, a nord, e la città di Angera, a sud. Sulla cima, a 411 metri circa sul livello del mare e a circa 200 metri sopra la superficie del lago, si trova la chiesa di San Quirico. La roccia che forma il colle, ma che emerge soprattutto nella parte alta, è il porfido, una roccia vulcanica di colore rosso e marrone, proveniente dalla solidificazione della lava.

L'origine geologica è dunque molto antica, risale al periodo Permiano del Paleozoico, circa 280 milioni di anni fa. Sugli strati di porfido si è poi depositato materiale morenico portato dai ghiacciai durante il periodo Würmiano del quaternario, tra 100 mila e 12 mila anni fa. Nel lunghissimo tempo tra questi due periodi, San Quirico è stato anche uno scoglio sulle rive mare.



In quel mare caldo vi erano scogliere di corallo. Da quelle scogliere si sono formati i colli dolomitici della Rocca di Angera e di Arona.



La vegetazione è prevalentemente composta da boschi misti: Castagno, Quercia (Farnia) e Pino silvestre sono le specie più diffuse. Troviamo anche, in numero più esiguo, esemplari di Betulla, Robinia e Frassino. Ricordiamo che il Castagno per i suoi frutti e la legna, aveva una grande importanza per la popolazione della zona. Nel sottobosco troviamo soprattutto il Nocciolo, la Felce e cespugli di rovi. A seconda dei versanti possiamo trovare anche il Pungitopo, la Ginestra dei Carbonai e il Mirtillo. Nel bosco, nelle zone umide e ombrose, troviamo fiori come l'Anemone, la Acetosella, la Pervinca e la Primula.

Fino a pochi anni fa il bosco non era così grande: la coltura della vite era molto diffusa. Ancora oggi si possono notare numerosi terrazzamenti in località Ronchetto, a Cascina Chiaravalle e fin quasi in cima alla collina. Anche in località San Martino, dove risiedeva una volta una piccola parte della comunità ranchese, c'erano vigneti e campi coltivati a cereali.



Il clima è temperato anche grazie alla vicinanza del Lago Maggiore. Le stagioni più piovose sono solitamente la primavera e l'autunno, mentre l'inverno è la stagione più secca.

LUPI

Che inverno fu quello!

Da Angera si poteva andare a piedi all'Isolino, camminando sul lago gelato, e a San Martino, il piccolo borgo sulla collina dove la



neve non si scioglieva fino a marzo, se ne era accumulata tanta che arrivava fino al davanzale delle finestre.

Proprio un inverno da lupi.

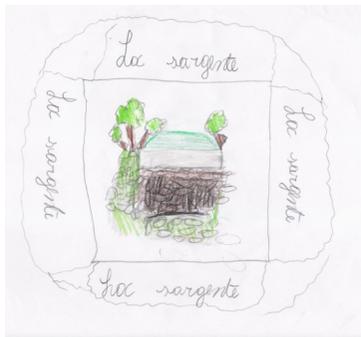
E infatti i lupi si fecero sentire: un branco si fermò per qualche tempo nei boschi di San Quirico e di notte i loro ululati svegliavano gli abitanti delle cascinie che la mattina trovavano le impronte delle zampe sulla neve non lontano dalle case.

Una sera, quando ormai da diversi giorni i lupi non si erano fatti più sentire, gli abitanti di San Martino si riunirono nella casa del Pedar Giuan che aveva appena ucciso il maiale, per mangiare la *casseula*. Era un piatto cucinato con le parti dell'animale che, non potendo essere conservate, dovevano essere consumate subito.

COS'È UN BOSCO

L'ACQUA

Diverse erano le modalità per procurarsi l'acqua. Ancora oggi nei pressi San Martino, in località Bosco delle Fontane, sono visibili la sorgente, diverse fosse per la raccolta d'acqua sorgiva.



Il bosco è il luogo dove crescono gli alberi selvatici.



Gli alberi fanno ombra, producono foglie e semi. Con la loro presenza creano un ambiente dove molte specie di fiori o animali possono vivere e mangiare.

Nel bosco il clima è diverso dall'ambiente aperto: c'è meno sole dentro il bosco, d'estate è più fresco e d'inverno meno freddo. La presenza dei boschi cambia anche il clima delle regioni vicine. Le foglie fanno traspirare una gran quantità d'acqua, oltre a produrre ossigeno. Non ci sarebbe pioggia all'interno dei continenti se non ci fossero boschi, o almeno prati.



COME NASCE UN ALBERO

Il castagno

Il castagno nasce dalla castagna che in autunno cade a terra, dopo che si è aperto il riccio che la contiene. D'inverno, se trova un luogo adatto, cresce una piccola radice. In primavera esce il germoglio, prima giallastro e poi verde.

Le piantine del castagno possono rimanere per decine di anni nel bosco, alte pochi centimetri, se sono all'ombra. Se un albero vicino muore e abbastanza luce raggiunge il suolo, la piantina inizia a crescere rapidamente verso l'alto ed in pochi anni produce fiori e a sua volta altre castagne.

Il castagno potrà vivere ancora per centinaia di anni. Il fusto diventerà grande e cavo, al suo interno potranno trovare rifugio tanti animali.



Probabilmente in località San Martino doveva esserci una comunità abbastanza grande e ricca da giustificare la costruzione di una chiesa e

il mantenimento di un prete che andasse a celebrare la messa. Dai documenti apprendiamo che la chiesa era piccola e semplice, vicino si trovava l'abitazione del parroco. Le ultime messe probabilmente furono celebrate alla fine del 1500 e la chiesa fu abbandonata a favore della chiesa di San Lorenzo in Ranco.

Fu poi utilizzata come stalla e fienile.



SAN MARTINO



La località di San Martino è situata sul colle di San Quirico nella parte settentrionale della collina ad un'altezza di 315 metri. La presenza

di alcuni reperti archeologici ci fa supporre che l'area fosse abitata fin da epoca romana mentre l'esistenza di un nucleo abitato è documentata dal Medioevo. La prima chiesa di Ranco, San Martino in Monte, si trovava proprio in questa località. Oggi sono presenti solo delle rovine tra cui è difficile distinguere i resti dell'antica chiesa.



Il censimento del 1901 documenta la presenza a San Martino di 14 abitanti. Sembra che l'ultima cascina sia stata abbandonata negli anni '50.

COME E' FATTO UN ALBERO

L'albero è una pianta composta da radici, tronco, rami e foglie.

Gli alberi si dividono in due grandi categorie: latifoglie e conifere. Due esempi sono il Castagno per le latifoglie e il Pino silvestre per le conifere.

Solo le latifoglie producono veri e propri fiori e frutti.



LATIFOGLIE	CONIFERE
	
Hanno le foglie larghe e piatte che cadono in autunno	Hanno le foglie a forma di ago e i semi contenuti in coni chiamati pigne
I semi sono rinchiusi in frutti	Restano verdi tutto l'anno perché gli aghi vivono almeno due anni
Vivono in pianura, in collina o in bassa montagna, dove il clima è temperato	Vivono preferibilmente dove fa freddo
Il nome 'latifolia' significa a foglia larga	'Conifera' significa 'che porta i coni'
La chioma di questi alberi è spesso rotonda, grande	Il tronco è resinoso

L'HABITAT DEL BOSCO

Nel corso del progetto i bambini hanno realizzato delle schede di alcuni esemplari di piante, fiori, insetti, uccelli e mammiferi presenti nel territorio. L'elenco completo delle piante e dei vertebrati si può consultare sul sito del comune di Ranco.



Nel corso delle uscite nel bosco i bambini hanno potuto verificare le informazioni raccolte tramite l'osservazione diretta delle piante e degli animali. L'insieme delle conoscenze acquisite e delle esperienze fatte sul campo dovrebbe stimolare l'interesse per la natura e anche agevolare un'interazione positiva con il proprio ambiente.



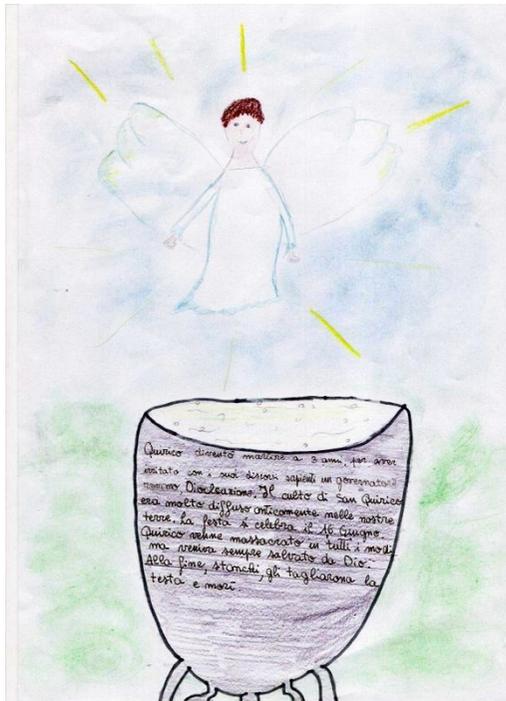
LA CHIESA DI SAN QUIRICO: la leggenda

Si racconta che al tempo dell'invasione dei Longobardi, sulla cima del colle di San Quirico si fosse rifugiato un monaco, San Giulio. Egli decise di costruire una piccola chiesa, ma mentre si apprestava a mettere il primo mattone si accorse che gli mancava la cazzuola. Si ricordò che un suo compagno, San Giuliano era andato sulla cima della collina di San Salvatore, sull'altra sponda del lago, anche lui per costruire una chiesa. Il monaco chiese aiuto al Signore e lanciò il suo martello dall'altra parte del lago, dopo qualche minuto una cazzuola cadde ai suoi piedi! Così scambiandosi cazzuola e martello da una parte del lago all'altra riuscirono a portare a termine la loro missione.



SAN QUIRICO

Quirico diventò martire all'età di tre anni per aver irritato con i suoi discorsi sapienti un governatore romano al tempo delle persecuzioni di Diocleziano. E' rappresentato come un bambino ma anche come un giovane con un ramo di una palma in mano. Il culto di San Quirico era molto diffuso anticamente nelle nostre terre, ne sono testimonianza le chiese a lui dedicate nelle vicinanze, Barzola e Ternate. La festa è celebrata il 16 di giugno.



FELCE



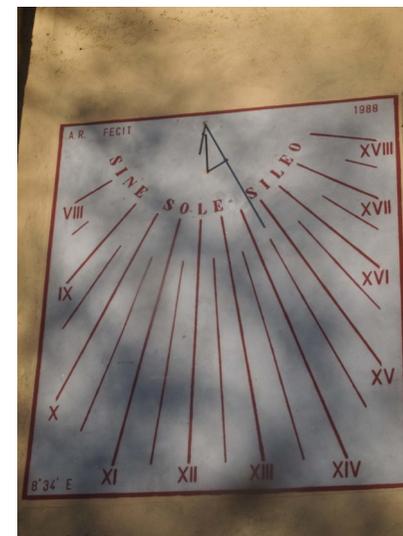
Nome	<i>Pteridium aquilinum</i> Famiglia Hypolepidaceae
Caratteristiche	È una pianta tipica del sottobosco. Ha uno stelo carnoso e può raggiungere i due metri di altezza.
Dove si trova	La felce aquilina è molto diffusa nel continente europeo. Cresce nelle foreste, specialmente nelle radure, ai bordi dei boschi o nei pascoli.
Colore della foglia/colore della corteccia	Le foglie hanno una forma di lamina orizzontale. Alla base della pianta sono larghe per poi rimpicciolirsi verso la punta.
Semi/frutti	Le felci non hanno fiori e la loro riproduzione avviene mediante le spore.
Particolarità	La felce, insieme al muschio e all'equiseto è una delle prime piante terrestri. La felce contiene una sostanza velenosa: la tiaminasi. Si conoscono casi di avvelenamento di animali che hanno pascolato in prati o ai bordi delle boscaglie dove cresceva questa pianta.

PINO



Nome	<i>Pinus sylvestris</i> Famiglia Pinaceae
Caratteristiche	Questo albero molto comune è riconoscibile da tutti gli altri pini d'Europa per la parte superiore del tronco e i rami che sono squamosi e color rosso-ruggine.
Dove si trova	Si trova nel nord dell'Appennino, nelle Alpi, nell'Europa settentrionale e centrale e in Siberia.
Colore della foglia/colore della corteccia	Le foglie sono aghiformi. La corteccia è bruna rossastra, a maturità raggiunta è grigia.
Semi/frutti	Le pigne sono lunghe 3-6 cm. A fine inverno si liberano i semi, di forma alata.
Particolarità	È una pianta di poche pretese, adattabile all'ambiente, preferisce terreni calcarei e silicei. Resiste al freddo e al secco.

Sul lato sud della chiesa si trova la meridiana, di recente esecuzione. La meridiana, detta anche più correttamente orologio solare, è uno strumento di misurazione del tempo basato sul rilevamento della posizione del sole. Il sistema utilizzato per questa meridiana divide il giorno in 24 ore, facendolo iniziare a mezzanotte. Le linee orarie vanno dalle otto del mattino alle sei del pomeriggio e sono segnate da numeri romani, mentre le linee semplici indicano le mezz'ore.



All'interno il soffitto a volta è decorato con motivi ornamentali.



Sul fondo c'è una cappella di forma semi-circolare, con un grande altare. Dietro l'altare si trova il quadro dedicato ai santi Quirico e Giuditta.

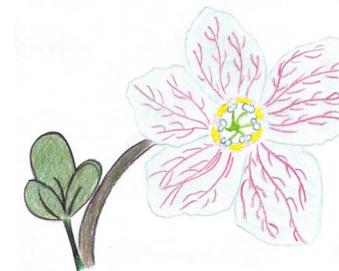
LA CHIESA DI SAN QUIRICO

L'origine della chiesetta di San Quirico è sconosciuta, da un antico documento sappiamo però che esisteva già alla fine del 1200.

È un piccolo edificio, costituito da un corpo centrale lungo circa 9 metri e largo 3 metri e mezzo. Sulla destra dell'edificio si trova il campanile con tre grandi finestre. La facciata ha una forma 'a capanna' ed è preceduta da un portico sorretto da due pilastri.



ACETOSELLA



Nome	<i>Oxalis acetosella</i> Famiglie Oxalidaceae.
Caratteristiche	È alta dai 5 ai 15cm. I fiori sono singoli circondati da foglie composte da tre foglioline che assomigliano a quelle del trifoglio.
Dove si trova	È una specie comune nei boschi montani di tutta in Italia; si sviluppa su suoli molto acidi.
Colore del fiore	I fiori sono bianchi con venature color lilla o malva e sono posti in cima ad un lungo peduncolo.
Semi/frutti	Questa pianta produce due tipi di fiori in periodi diversi dell'anno: uno grande, posto sulla cima dello stelo, presenta un abbondante nettare per l'impollinazione ma produce pochi semi, uno più piccolo che sta alla base della pianta, si autoimpollina e produce la maggior parte dei semi per la generazione successiva.
Particolarità	Il nome <i>Acetosella</i> è dovuto al sapore acido e penetrante delle foglie. Fin dal secolo XIV, queste foglie erano usate per insaporire insalate e salse verdi, e a questo scopo erano coltivate negli orti.

ANEMONE

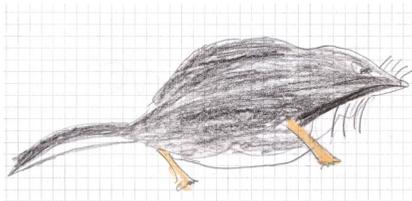


Nome	<i>Anemone nemorosa</i> Famiglia Ranunculaceae
Caratteristiche	Pianta erbacea perenne, con foglie suddivise in tre segmenti dentellati.
Dove si trova	In luoghi boscosi di tutta Europa escluso l'estremo Nord. Richiede un'esposizione ombreggiata e suolo acido o neutro.
Colore del fiore	Dal bianco al violetto.
Semi/frutti	I frutti sono secchi, ricoperti di peluria.
Particolarità	È una pianta velenosa. Il suo nome deriva da "anemos" che significa "fiore del vento".

LA STORIA



TOPO RAGNO



Nome	<i>Sorex araneus</i> Famiglia Soricidae
Caratteristiche fisiche	Il toporagno comune può essere riconosciuto per le piccole dimensioni, il muso appuntito e i denti a forma di cuspidi molto grandi. Il dorso, marrone scuro, è separato dal ventre chiaro da una banda di colore intermedio. Ha tutti i denti, non solo gli incisivi e i molari come i topi: infatti è un insettivoro e non un roditore.
Dove vive	In tutta Europa ma è assente in Spagna, in Irlanda e nella maggior parte della Francia. Il toporagno si trova in quasi tutti gli habitat con una minima copertura vegetale: boschi, siepi, terreni aridi, dune, prati, pascoli e pietraie. È un animale molto attivo sia di notte che di giorno, raramente si allontana dalle zone coperte da una fitta vegetazione.
Cosa mangia	Insetti, ragni, lombrichi, millepiedi, lumache.
Pericolo di estinzione	Basso.

BETULLA



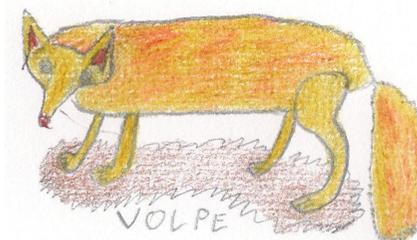
Nome	<i>Betula pendula</i> Famiglia Betulaceae
Caratteristiche	Le betulle sono alberi e arbusti con corteccia liscia che spesso si sfoglia in strisce orizzontali che sembrano carta. Può arrivare a venticinque metri di altezza. I rami principali sono rivolti verso l'alto e i secondari penduli. È poco longeva, raggiunge i centoventi-centotrenta anni d'età.
Dove si trova	Si trova particolarmente in Asia e in America del nord dove forma estesissime foreste. In Europa si estende dalla Russia e Scandinavia fino alla Spagna e all'Italia. In Italia era molto diffusa nelle glaciazioni ma ora non forma grandi boschi ma dei piccoli gruppi.
Colore della foglia/colore della corteccia	Le foglie sono piccole, acuminata, verdi chiare e di colore giallo dorato in autunno. La corteccia è sottile, bianca, con strisce orizzontali più scure.
Semi/frutti	I fiori maschili e femminili sono penduli e gracili. L'impollinazione è fatta dal vento. I frutti sono piccoli e riuniti in una specie di grappolo. Il seme è di piccole dimensioni e germina bene su terreno minerale.
Particolarità	La betulla resiste molto bene alle variazioni di temperatura e di umidità. Il suo legno è usato nei paesi nordici nell'industria della carta. In Russia, la corteccia viene usata per l'estrazione del tannino. Dalla sua linfa ricca di zuccheri si ottiene una bevanda alcolica detta "vino di betulla".

CASTAGNO



Nome	<i>Castanea sativa</i> Famiglia Fagaceae
Caratteristiche	È un albero massiccio e imponente molto comune nei nostri boschi. Può essere alto fino a trenta metri ed avere un diametro di sei- otto.
Dove si trova	È originario dell'Europa sud-orientale ma è molto diffuso in tutta l'Europa per i suoi frutti commestibili. E' stata diffuso dai Romani. Predilige i terreni acidi, profondi, fertili.
Colore della foglia/colore della corteccia	Le foglie di colore verde intenso, sono larghe, lanceolate; i margini sono seghettati e le nervature prominenti. La corteccia del Castagno è bruno rosastra, brillante e liscia da giovane, poi screpolata.
Semi/frutti	I fiori sono sia maschili che femminili. Fiorisce in piena estate. Il frutto è rappresentato dalla castagna, interamente rivestita da una cupola spinosa, detta riccio.
Particolarità	È una pianta longeva, può vivere oltre mille anni. La malattia più pericolosa per il castagno è il "cancro della corteccia". L'infezione penetra nella pianta attraverso le ferite e pertanto tutti i tagli di potatura e le eventuali ferite provocate dai mezzi meccanici o da grandinate devono essere disinfettate con sali di rame o altro.

VOLPE



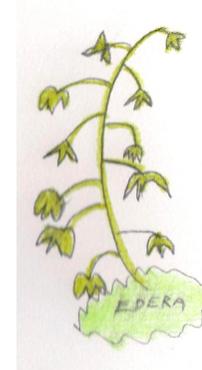
Nome	<i>Vulpes vulpes</i> Famiglia Canidae
Caratteristiche fisiche	È un canide di media dimensione, lungo dai 60-65 cm. La volpe è facilmente distinguibile per il muso aguzzo, le orecchie larghe ed erette e la coda folta, solitamente con la punta bianca. Il manto è in genere rosso scuro.
Dove vive	In tutta l'Europa, eccetto l'Islanda. In Italia è diffusa in tutto il paese, poco comune nella Pianura Padana. La volpe vive principalmente nei boschi ma è presente anche in brughiere aperte, in montagna e nelle campagne coltivate. Vive in gruppi familiari composti da un maschio e varie femmine.
Cosa mangia	Piccoli roditori, conigli, uccelli, insetti, lombrichi, uova, carogne e anche rifiuti. In autunno si ciba anche di frutta e bacche.
Pericolo di estinzione	Basso.

TOPO SELVATICO



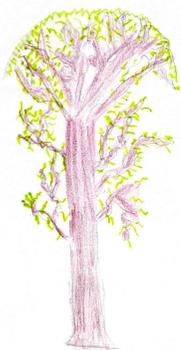
Nome	<i>Apodemus sylvaticus</i> Famiglia Muridae, sottofamiglia Murinae
Caratteristiche fisiche	Le parti superiori sono di un marrone giallastro sfumato di grigio mentre il ventre è di un grigio argentato.
Dove vive	È il topo più comune nella maggior parte d'Europa. È assente nella Scandinavia del nord e in Finlandia. È il piccolo roditore dominante dei boschi ma frequenta anche altri tipi di habitat come giardini, siepi, scarpate e cespuglieti.
Cosa mangia	Principalmente semi di alberi: noci, nocciole, fagole ma anche cibo animale come lumache, lombrichi e insetti.
Pericolo di estinzione	Basso.

EDERA



Nome	<i>Hedera helix</i> Famiglia Araliaceae
Caratteristiche	È un rampicante sempreverde molto diffuso.
Dove si trova	L'edera è l'unico rappresentante nostrano della Araliaceae, famiglia largamente diffusa nelle zone tropicali. Si arrampica su rocce, dirupi ed alberi, ma è diffusa anche al suolo nei boschi, in luoghi ombrosi.
Colore della foglia/colore della corteccia	Le foglie di colore verde scuro sono lucide, con macchie argentee lungo le nervature.
Semi/frutti	I fiori sono ermafroditi, di piccole dimensioni e colore giallo-verdastro, riuniti in infiorescenze ombrelliformi; i frutti sono bacche nero-blauastre.
Particolarità	Nell'antichità godeva di grande fama. Le sue foglie formavano la corona dei poeti e di Bacco, divinità alla quale era dedicata: si pensava che circondare la fronte con la corona di edera prevenisse le intossicazioni dovute alle grandi bevute di vino.

FRASSINO



Nome	<i>Fraxinus excelsior</i> Famiglia Oleaceae
Caratteristiche	Il tronco è snello di colore grigio, la chioma ampia. Può raggiungere un'altezza di quaranta metri.
Dove si trova	Cresce su suoli profondi in quasi tutta l'Europa ma non nella regione mediterranea.
Colore della foglia/colore della corteccia	Le foglie sono composte, di colore verde pallido e di forma appuntita, hanno dei margini dentati. La corteccia è di colore grigio verdastro.
Semi/frutti	I fiori sia maschili che femminili sono piccoli e violacei. I frutti sono alati e lunghi tra 2 - 5 cm.
Particolarità	Le foglie e la corteccia del Frassino contengono sostanze con proprietà antinfiammatorie, anti-reumatiche e diuretiche.

TASSO



Nome	<i>Meles meles</i> Famiglia Mustelidae
Caratteristiche fisiche	È un animale tozzo dalle dimensioni di un cane di media taglia. È inconfondibile per le strisce longitudinali nere lungo i lati della testa bianca. È grigio superiormente, con le zampe e la parte ventrale nera e la coda grigia e corta. Il Tasso è un animale notturno, non va in letargo ma è meno attivo d'inverno.
Dove vive	È presente in Europa eccetto che nel nord della Scandinavia. In Italia è diffuso in tutta la penisola ma non in Sardegna e in Sicilia. Il Tasso vive sia nel bosco deciduo che nelle zone con pascoli aperti. Vive in famiglie in tane con molte uscite.
Cosa mangia	Si nutre principalmente di lombrichi, vegetali e anche piccoli animali.
Pericolo di estinzione	Basso. È un animale protetto.

TALPA



Nome	<i>Talpa europaea</i> Famiglia Talpidae
Caratteristiche fisiche	Ha zampe anteriori molto larghe, muso lungo, orecchie non visibili all'esterno, occhi estremamente piccoli e pelo nero, vellutato. Vive quasi sempre sottoterra dove scava un tunnel che viene esteso continuamente. Gli scavi sono eseguiti usando le zampe anteriori che funzionano come un badile. Il terreno rimosso viene spinto fuori attraverso un camino e va a formare le caratteristiche collinette.
Dove vive	In quasi tutta l'Europa eccetto che in Irlanda. La sua diffusione in Italia comprende tutte le regioni settentrionali fino al Lazio. Vive nei prati e nei boschi decidui.
Cosa mangia	Si ciba di lombrichi, larve di insetti e altri invertebrati.
Pericolo di estinzione	Basso.

GINESTRA



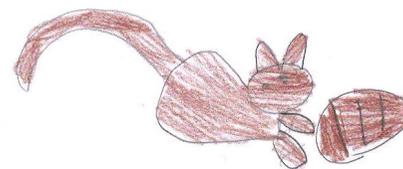
Nome	<i>Cytisus scoparius</i> Famiglia Fabacee
Caratteristiche	È un arbusto con molti rami flessibili di colore verde. I rami che formano il cespuglio si raggruppano in piccoli gruppi e presentano fiori giallo-oro profumati, grandi circa due centimetri che sbocciano in primavera.
Dove si trova	È diffusa in tutta l'Europa. In Italia soprattutto al Nord e al Centro.
Colore della foglia/colore della corteccia	Le foglie sono piccole e cadono all'inizio dell'estate quando inizia la stagione secca, mentre rimangono i fusti verdi.
Semi/frutti	La pianta produce dei frutti (legumi) neri, lunghi 5-8 centimetri che contengono semi lucidi e marroni.
Particolarità	I fiori della ginestra sono assai ricercati dalle api, poiché contengono un ottimo nettare. Sembra che già i Romani e i Greci la coltivassero proprio per questa sua peculiarità.

MIRTILLO



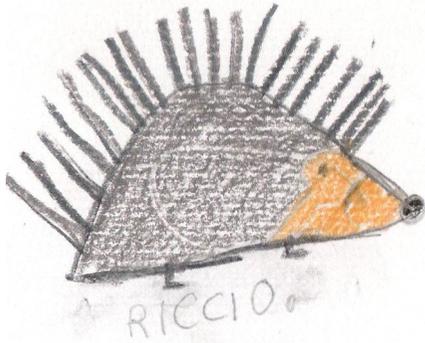
Nome	<i>Vaccinium myrtillus</i> Famiglia Ericaceae
Caratteristiche	Abusto selvatico. Fiorisce in maggio e fruttifica in giugno-luglio, ha foglie ovali e frutti bluastri.
Dove si trova	Il mirtillo è diffuso sulle Alpi e gli Appennini, cresce nei boschi su terreni ricchi di humus.
Colore della foglia/colore della corteccia	Verde.
Semi/frutti	I fiori hanno una forma simile a quella di un vaso panciuto rovesciato, con petali saldati tra loro. I frutti hanno l'aspetto di bacche.
Particolarità	È una pianta tipica del sottobosco. Il frutto è commestibile e ha diverse proprietà terapeutiche.

SCOIATTOLO



Nome	<i>Sciurus vulgaris</i> Famiglia Sciuridae
Caratteristiche fisiche	Ha un corpo agile e affusolato ed è lungo circa trenta centimetri. Il dorso è in genere di colore marrone rossastro in estate mentre in autunno assume un colore marrone scuro. La coda è folta e lunga.
Dove vive	In tutta Europa dove vi sono alberi. In Italia è diffuso in tutta la penisola ma è assente in Sardegna e in Sicilia. È particolarmente diffuso nelle foreste di conifere ma anche in quelle di latifoglie, specialmente nelle faggete. Si arrampica spesso sugli alberi ed emette un suono acuto "chuck-chuck-chuck" che può essere udito in tutte le stagioni. Non va in letargo.
Cosa mangia	Principalmente semi di alberi: noci, nocciole, fagiole ma anche frutti, germogli, tuberi e funghi.
Pericolo di estinzione	Basso.

RICCIO



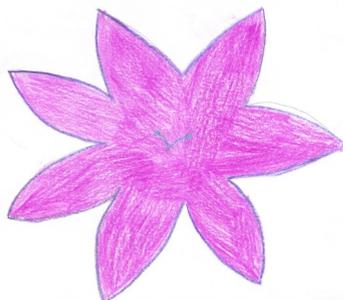
Nome	<i>Erinaceus europaeus</i> Famiglia Erinaceidae
Caratteristiche fisiche	È un animale provvisto di una fitta copertura di spine. Quando si sente minacciato si chiude su se stesso formando una palla. È un mammifero notturno e si muove in genere lentamente. Va in letargo e durante questo periodo la temperatura del corpo scende fino a quella dell'ambiente esterno.
Dove vive	Nella maggior parte dell'Europa occidentale. In Italia è diffuso in tutta la penisola. Frequenta i boschi con vegetazione erbacea bassa, ma è anche abbondante nei prati, siepi, cespugli, giardini e pascoli.
Cosa mangia	Si nutre di insetti, anellidi, lumache e altri invertebrati. Talvolta si avvicina alle case e mangia rifiuti o quello che trova disponibile: biscotti, cibo per gatti, etc.
Pericolo di estinzione	Basso.

NOCCIOLO



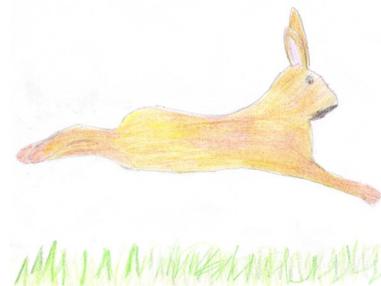
Nome	<i>Corylus avellana</i> Famiglia Corylaceae
Caratteristiche	I rami sono sottili e flessibili.
Dove si trova	Si trova nei boschi e nelle macchie di tutta l'Europa.
Colore della foglia/colore della corteccia	Le foglie di colore verde sono rotondeggianti, con una lunga punta e il margine dentato. La corteccia è liscia e di colore grigio.
Semi/frutti	I suoi frutti sono le nocciole selvatiche, ricoperte per circa la metà da una specie di pellicola (brattea) verde chiaro.
Particolarità	I rami, molto flessibili, servono per diversi lavori d'intreccio. I suoi frutti, le nocciole, sono molto gustose e nutrienti.

PERVINCA



Nome	<i>Vincia minor</i> Famiglia Apocynaceae
Caratteristiche	Ha lunghi fusti striscianti con foglie ovali e fiori isolati.
Dove si trova	Si trova in primavera vicino alle siepi e ai margini dei boschi in tutta Italia tranne che in Sardegna. Fiorisce da febbraio a maggio.
Colore del fiore	I fiori sono violacei ('color pervinca'), al centro c'è un anello bianco.
Semi/frutti	I frutti assomigliano a delle capsule e contengono semi granulosi e nerastri.
Particolarità	Nell'antichità questa pianta sempreverde era ritenuta simbolo di immortalità.

LEPRE



Nome	<i>Lepus europaeus</i> Famiglia Leporidae
Caratteristiche fisiche	La lepre può essere facilmente osservata in natura in quanto frequenta terreni aperti ed è un animale anche diurno. Ha lunghe orecchie con la punta nera, le zampe posteriori molto lunghe e la coda cotonosa. Il colore del manto è marrone giallastro. In genere è attiva all'alba e al crepuscolo.
Dove vive	In tutta l'Europa, eccetto che nell'Islanda e nel nord della Scandinavia. In Italia è presente ovunque. Vive principalmente in terreni coltivati, prati e pascoli. Si trova anche in boschi aperti.
Cosa mangia	Erbe e cortecce.
Pericolo di estinzione	Basso.

GHIRO



Nome	<i>Glis glis</i> Famiglia Gliridae
Caratteristiche fisiche	Il ghiro è un roditore notturno, ha una coda folta e pelosa di colore grigio argentato e occhi grandi. Va in letargo da ottobre ad aprile e prima di andare in letargo diventa molto grasso cibandosi di frutti e semi. Può vivere fino a sei-sette anni.
Dove vive	Vive nella maggior parte dell'Europa centrale, orientale e meridionale, ma è assente in gran parte della penisola iberica. In Italia è diffuso in tutto il paese, isole comprese. Frequenta i boschi, specialmente quelli di latifoglie. Sceglie spesso i tetti delle case come dimora.
Cosa mangia	Si ciba di gemme, germogli, noci, nocciole e altri frutti.
Pericolo di estinzione	Basso.

PRIMULA



Nome	<i>Primula vulgaris</i> Famiglia Primulaceae
Caratteristiche	In questa pianta diversi fiori crescono al centro di una rosetta di foglie pelose e ondulate a margine dentato.
Dove si trova	Notissimo fiore primaverile di boschi, siepi e luoghi erbosi. La primula è molto diffusa nel nostro paese. Fiorisce da febbraio a maggio.
Colore del fiore	I fiori di colore giallo pallido sono isolati su peduncoli pelosi.
Semi/frutti	Le primule fioriscono spesso quando gli insetti sono ancora pochi e così i fiori non vengono impollinati. Quelle che vengono impollinate producono semi vischiosi, e siccome le formiche ne sono attratte, li portano lontano.
Particolarità	Quando in marzo le primule cominciano a spuntare, annunciano l'arrivo della primavera e di temperature miti.

PUNGITOPO



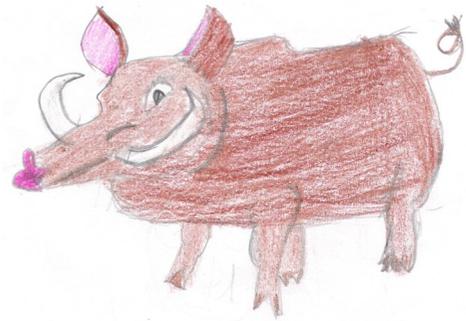
Nome	<i>Ruscus aculeatus</i> Famiglia Liliaceae
Caratteristiche	È una pianta cespugliosa sempreverde, caratteristica per i suoi rami che svolgono la funzione di foglie, appiattiti e pungenti alla sommità.
Dove si trova	È presente nell'Europa centrale e meridionale. È comune in tutta Italia, isole comprese. La pianta è protetta in diverse regioni. Cresce nel bosco preferibilmente vicino a latifoglie.
Colore della foglia/colore della corteccia	Le foglie sono piccolissime e di colore verde.
Semi/frutti	Il frutto di questa pianta è molto conosciuto: una bacca rossa tonda che matura l'inverno successivo alla fioritura e rimane a lungo sulla pianta.
Particolarità	Il nome fa riferimento al fatto che anticamente veniva messo attorno alle provviste per salvarle dai topi.

FAINA



Nome	<i>Martes foina</i> Famiglia Mustelidae
Caratteristiche fisiche	Il corpo è allungato, coperto da una pelliccia color marrone tendente al rossiccio. Ha una macchia bianca sulla gola. Il corpo è lungo dai 40 - 45 centimetri. Può essere confusa con la Martora.
Dove vive	In tutta l'Europa centrale e meridionale ma è assente in Scandinavia, Inghilterra e Islanda. È diffusa in tutta Italia, eccetto che nelle isole. Vive nelle foreste decidue ma anche in aree collinose aperte e rocciose, fino a 2400 m. nelle Alpi.
Cosa mangia	Roditori, uccelli, insetti, lombrichi e piante. In estate predilige la frutta.
Pericolo di estinzione	Basso.

CINGHIALE



Nome	<i>Sus scrofa</i> Famiglia Suidae
Caratteristiche fisiche	Il corpo è robusto, il collo e le zampe corti. Il muso è allungato, i canini sono ingrossati fino a diventare zanne. La pelliccia è folta e setolosa. I piccoli hanno sul dorso striscie longitudinali marroni e color crema. I cinghiali vivono solitari o in piccoli gruppi, i maschi separati dalle femmine eccetto che nel periodo del calore.
Dove vive	È presente in Europa eccetto che in Scandinavia, Inghilterra, Irlanda e Islanda. In Italia è diffuso in tutta la penisola. Vive in foreste e boschi decidui.
Cosa mangia	Mangia una grande varietà di cibi, prevalentemente vegetali ma anche animali. Ricerca bulbi e tuberi in autunno e in inverno ghiande e faggiole.
Pericolo di estinzione	Basso. La varietà presente in Italia fino a pochi anni fa è praticamente estinta.

QUERCIA (FARNIA)



Nome	<i>Quercus robur</i> Famiglia Fagaceae
Caratteristiche	Albero di notevoli dimensioni, maestoso ed elegante. La chioma è molto folta. La crescita è lenta ma può raggiungere anche i quaranta metri di altezza.
Dove si trova	È la quercia più diffusa in Europa, è presente su tutto il territorio ad esclusione della Puglia e delle isole.
Colore della foglia/colore della corteccia	La corteccia è di colore grigio bruno ed è costituita da piccole placche. Le foglie sono verde scuro e hanno i margini lobati. I frutti sono le ghiande. Sono frutti di forma ovale allungata con una cupola ruvida posta all'estremità.
Semi/frutti	I fiori maschili e femminili si possono vedere da Aprile a Maggio.
Particolarità	Può vivere fino a mille cinquecento anni. Il legno è robusto e durevole se usato per interni. Un utilizzo particolare è legato alla costruzione di pali in acqua per l'attracco dei battelli.

ROBINIA



Nome	<i>Robinia pseudoacacia</i> Famiglia Fabaceae
Caratteristiche	È alta fino a venticinque metri, i rami sono spinosi, i fiori bianchi lunghi fino a due cm, le foglie sono piccole e rotondeggianti.
Dove si trova	È una specie originaria dell'America del Nord, è diffusa in Europa e in Italia, specialmente in Piemonte, In Lombardia, nel Veneto e in Toscana.
Colore della foglia/colore della corteccia	Le foglie sono verde chiaro, la corteccia è rugosa, di colore marrone chiaro. Negli esemplari giovani la corteccia ha le spine.
Semi/frutti	I frutti sono baccelli secchi lunghi 8 - 10 centimetri, i semi sono arrotondati.
Particolarità	È stata introdotta in Francia da Jean Robin nel 1601.

SCRICCIOLO



Nome	<i>Troglodytes troglodytes</i> Famiglia Troglodytidae
Caratteristiche fisiche	È un piccolissimo uccello paffuto con una coda corta tenuta sollevata. La parte superiore è bruna e striata, il petto è biancastro. Ha un lungo sopracciglio chiaro sopra l'occhio. È molto attivo, lo si vede spesso frugare nel fogliame in cerca di insetti. Il canto, è un prorompente trillo piuttosto lungo. Canta quasi tutto l'anno.
Dove vive	Diffuso in tutta l'Europa, in Italia e presente in tutte le regioni dal livello del mare ai ghiacciai alpini. Vive nel fogliame basso, tra cespugli e siepi di giardini, in boschi, macchie, margini di canali e torrenti.
Cosa mangia	Insetti e ragni. In autunno si ciba anche di bacche.
Pericolo di estinzione	Basso. I fattori di rischio sono rappresentati dalla distruzione del sottobosco, dalla trasformazione delle foreste e dei boschi in piantagioni, dalle aree agricole prive della fascia di vegetazione arbustiva e arborea. È una specie protetta.

POIANA



Nome	<i>Buteo buteo</i> Famiglia Accipitridae
Caratteristiche fisiche	È un uccello rapace. Ha ali larghe, coda larga e arrotondata. La testa e il becco sono più piccoli che nelle Aquile. Si vedono di solito volteggiare alte nel cielo e planare con ali immobili. Le poiane possono essere riconosciute dalla silhouette di volo: ali larghe, coda ampia rotonda, collo molto corto. Il verso è un alto e lamentevole fischio 'pi-uu' spesso allungato.
Dove vive	È diffuso in Europa e in Italia. Frequenta colline, montagne, vallate, regioni boschive, coste rocciose.
Cosa mangia	Piccoli mammiferi, coleotteri, raramente piccoli uccelli e talvolta carogne di animali. Caccia precipitandosi da bassa quota sulla preda.
Pericolo di estinzione	Basso. È una specie protetta.

ROVO



Nome	<i>Rubus caesius</i> Famiglia Rosaceae
Caratteristiche	È un arbusto con rami molto lunghi (anche tre metri) e flessibili.
Dove si trova	È molto diffuso in Europa e in Italia: e si trova in genere nel sottobosco e lungo i cigli delle strade.
Colore della foglia/colore della corteccia	Il fusto è spinoso di colore marrone. Le sue foglie sono formate da foglioline ovali con margini seghettati.
Semi/frutti	I fiori sono di colore bianco e rosa e hanno la forma di roselline. Il frutto è costituito da bacche riunite in more di color viola scuro e brillante.
Particolarità	Le more hanno proprietà astringenti, sono perciò impiegati anche contro l'infiammazione della gola e della bocca, ma mangiati in grande quantità irritano le vie digerenti e possono causare diarrea.

APE



Nome	<i>Apis mellifera</i> Superfamiglia Apoidea
Caratteristiche fisiche	L'ape ha sei zampe ed il suo corpo è diviso in tre parti: capo, torace ed addome. Raccoglie il polline sulle zampe e inghiotte il nettare per produrre il miele.
Dove vive	Le api domestiche vivono in comunità in alveari prodotti dall'uomo. Le giovani api producono i favi a celle esagonali. Vi sono anche api selvatiche perlopiù solitarie.
Cosa mangia	Le api dipendono totalmente dai fiori per la loro alimentazione. Gli adulti si cibano di nettare, mentre le larve di miele o pappa reale.
Pericolo d'estinzione	Basso. Negli ultimi anni vi è però stata una grave moria.

PICCHIO ROSSO



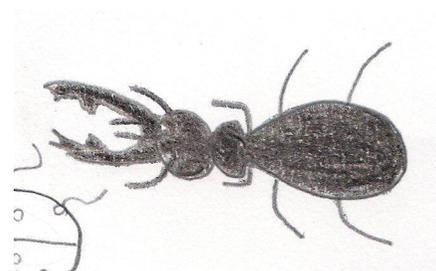
Nome	<i>Dendrocopos major</i> Famiglia Picidae
Caratteristiche fisiche	È un uccello arrampicatore con becco a scalpello con cui scava nel legno alla ricerca d'insetti. La zampe sono robuste, la coda corta e rigida, la lingua lunga. Nidifica in buchi scavati negli alberi. Si riconosce dagli altri picchi per il dorso nero con strisce bianche orizzontali che coprono la maggior parte del corpo. Il maschio ha una macchia rossa sulla nuca. Il verso è un forte squittente "cick o kik".
Dove vive	In tutta Europa eccetto che in Irlanda e Islanda. Vive in boschi cedui, parchi, terreni coltivati e in zone ad alberi sparsi.
Cosa mangia	Si nutre principalmente di lombrichi, vegetali e anche piccoli animali.
Pericolo di estinzione	Basso. È una specie protetta.

PETTIROSSO



Nome	<i>Erithacus rubecula</i> Famiglia Turdidae
Caratteristiche fisiche	È un uccelletto paffuto, “senza collo”. Gli adulti hanno il petto color arancio e le parti superiori bruno oliva. Le zampe sono lunghe, la postura eretta, gli occhi grandi. Ha un comportamento confidente nei riguardi dell’uomo e un atteggiamento vivace. È noto per il suo canto, che si può udire tutto l’anno.
Dove vive	Diffuso in tutta l'Europa, in Italia lo si vede e lo si sente spesso in inverno nei giardini, nei parchi e in campagna, mentre rovista tra le foglie secche e i muschi in cerca d'insetti. Vive solitario o in coppie nel sottobosco, tra i cespugli e le siepi, in cerca d'insetti.
Cosa mangia	Il suo regime alimentare è composto soprattutto da invertebrati che vivono nel suolo: insetti, coleotteri, lumache, vermi e ragni. Durante l'autunno fino alla primavera consuma anche molte bacche, semi e piccoli frutti.
Pericolo di estinzione	Basso. È una specie protetta.

CERVO VOLANTE



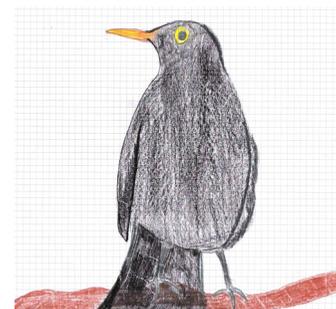
Nome	<i>Lucanus cervus</i> Famiglia Lucanidae
Caratteristiche fisiche	Deve il suo nome alle enormi mandibole del maschio, somiglianti alle corna di un cervo. È uno dei coleotteri più grandi: può raggiungere infatti i 5 cm. di lunghezza. Nonostante il maschio possa avere un aspetto alquanto spaventoso è inoffensivo, usa le corna solo per i combattimenti con altri maschi. La femmina ha delle mandibole più piccole rispetto al maschio ma molto più forti.
Dove vive	Diffuso in Europa, in Italia si trova soprattutto nelle regioni settentrionali. Vive nelle cavità degli alberi.
Cosa mangia	Al crepuscolo e alla sera si nutre della linfa zuccherina che cola dai vecchi alberi, come le querce ferite o gli olmi.
Pericolo d'estinzione	Basso.

COCCINELLA



Nome	<i>Coccinella septempunctata</i> Famiglia Coccinellidae
Caratteristiche fisiche	La coccinella a sette punti è insetto di piccola taglia, di forma emisferica; ha colori vistosi. È rossa con sette punti neri sul dorso. I caratteristici pallini e i gradevoli colori servono in realtà come ammonimento: le coccinelle, infatti, possono secernere dalle articolazioni delle zampe un liquido di odore particolarmente sgradevole. Il predatore dopo averne mangiata una lascerà vivere tutte le altre.
Dove vive	La coccinella vive in ambienti diversi, l'importante è che vi siano alberi con tanti afidi da mangiare.
Cosa mangia	Afidi.
Pericolo d'estinzione	Basso. L'agricoltura biologica utilizza le coccinelle come strumento nella lotta per combattere le infestazioni da afidi, permettendo una significativa riduzione nell'uso di pesticidi.

MERLO



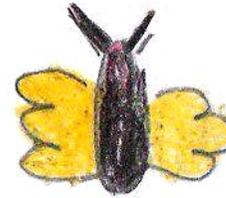
Nome	<i>Turdus merula</i> Famiglia Turdidae
Caratteristiche fisiche	È un uccello cantore con lunghe zampe. Il becco è appuntito, color giallo arancio vivo nei maschi, gli occhi piuttosto grandi, la coda quadrata. Il maschio è tutto nero col becco giallo, la femmina è bruno scuro. Il verso è un "tcink-tcink".
Dove vive	In tutta Europa eccetto che l'estremo nord. In Italia è presente in tutta la penisola in boschi, siepi, cespuglieti e giardini.
Cosa mangia	Si nutre principalmente di lombrichi, larve, insetti e qualche bacca.
Pericolo di estinzione	Basso.

GUFO



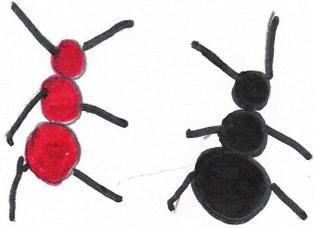
Nome	<i>Asio otus</i> Famiglia Strigidae
Caratteristiche fisiche	È un uccello da preda notturno. Ha una corporatura sottile e slanciata, il manto, è striato. La faccia è rotonda, un po' schiacciata, ai cui lati vi sono due lunghi ciuffi, eretti quando è in allarme. Gli occhi sono grandi e gialli. Le zampe sono robuste con grandi artigli. Il verso è un basso "u-u-u".
Dove vive	In quasi tutta Europa. In Italia è presente nel nord e nel centro. Frequenta foreste di conifere, boschi cedui.
Cosa mangia	Si nutre di piccoli mammiferi, uccelli ed insetti.
Pericolo di estinzione	Basso. E' una specie protetta.

FARFALLA GIALLA



Nome	<i>Gonepteryx rhamni</i> Famiglia Pieridae
Caratteristiche fisiche	In genere è tra le prime farfalle a mostrarsi quando diminuisce il freddo e le giornate si allungano un po'; infatti gli adulti sopravvivono all'inverno. È comunemente chiamata Cedronella, proprio perché di colore simile a un limone. Con una apertura alare di 6-7 centimetri, è una delle farfalle nostrane più grandi ed è dotata di un volo molto veloce. Il maschio è color giallo brillante, mentre la femmina è verde chiaro.
Dove vive	Vive in tutta Europa, ed è comune in giardini e nei boschi.
Cosa mangia	La sua dieta è essenzialmente a base di liquidi che possono essere di varia natura. Un esempio è il nettare dei fiori.
Pericolo d'estinzione	Basso.

FORMICA



Nome	<i>Camponotus herculeanus</i> Famiglia Formicidae
Caratteristiche fisiche	Questa formica è la più grande che vive da noi, è lunga 1 cm. Ha sei zampe e il suo corpo è diviso in tre parti: capo, torace e addome; sul capo è presente un paio di antenne, il principale organo di senso, piegate a gomito. Ha delle mandibole molto robuste che servono come difesa, per scavare il nido nel legno e per trasportare gli oggetti. La formica è un insetto sociale: vive in colonie che di solito comprendono una femmina (regina), i maschi, che sono alati, e le operaie.
Dove vive	Questa specie è presente in tutta Europa. Le formiche vivono nel formicaio, che in questo caso è ricavato in un tronco.
Cosa mangia	Nonostante le grandi dimensioni mangia principalmente zuccheri e attacca raramente altri insetti.
Pericolo d'estinzione	Basso.

GHIANDAIA



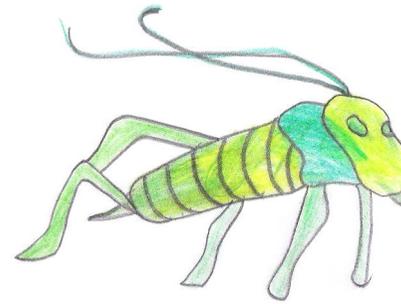
Nome	<i>Garrulus glandarius</i> Famiglia Corvidae
Caratteristiche fisiche	Il corpo è bruno rosato, ha una grossa macchia bianca e caratteristiche penne blu e nere sulle ali. Sulla testa ha una cresta di piume striata di bianco e nero. Emette spesso un suono rauco: "skreek-skreek".
Dove vive	In Europa eccetto che l'estremo nord. In Italia è diffusa in tutta la penisola. Vive vicino agli alberi.
Cosa mangia	Si nutre di uova e piccoli d'uccello, topi, insetti, ma anche di vegetali come le ghiande di cui è ghiotta, frutti, bacche.
Pericolo di estinzione	Basso.

GAZZA



Nome	<i>Pica pica</i> Famiglia Corvidae
Caratteristiche fisiche	È un uccello grosso, il becco è lungo, il piumaggio bianco e nero con riflessi grigi e verde metallico, una lunga coda.
Dove vive	È presente in Europa eccetto che nel nord della Gran Bretagna. In Italia è diffusa in tutta la penisola ma non in Sardegna.
Cosa mangia	Si nutre principalmente di carogne, frutti, insetti, ragni ma anche di uova di altri uccelli.
Pericolo di estinzione	Basso.

GRILLO DEI BOSCHI



Nome	<i>Nemobius sylvestris</i> Famiglia Gryllidae
Caratteristiche fisiche	Insetto di taglia media, di colore marrone con un capo voluminoso, arrotondato e nero. Il canto è uno degli aspetti più affascinanti dei grilli, anche se il grillo dei boschi ha un suono lieve, prodotto dallo sfregamento delle zampe posteriori.
Dove vive	Questo grillo vive nei boschi di buona parte d'Europa. Nei prati vive invece il grillo comune, tutto nero.
Cosa mangia	È onnivoro con preferenza per le sostanze vegetali.
Pericolo d'estinzione	Basso.

GRILLO TALPA



Nome	<i>Gryllotalpa gryllotalpa</i> Famiglia Gryllotalpidae
Caratteristiche fisiche	Insetto di taglia grande. Il corpo, robusto, è color marrone e interamente ricoperto di peli. È riconoscibile grazie all'enorme sviluppo delle zampe anteriori che sono provviste di denti che servono a scavare.
Dove vive	Vive in luoghi umidi, in vicinanza dell'acqua. Nel terreno scava gallerie profonde anche un metro, con vari cunicoli.
Cosa mangia	Onnivoro con preferenza per le sostanze vegetali.
Pericolo d'estinzione	Basso.

CIVETTA



Nome	<i>Athene noctua</i> Famiglia Strigidae
Caratteristiche fisiche	È riconoscibile dagli altri predatori notturni per le piccole dimensioni e per la testa appiattita, quasi schiacciata. Caratteristiche sono le sopracciglia basse che le danno un aspetto accigliato e gli occhi gialli. La parte superiore è bruno scuro tutta macchiettata di bianco, la parte inferiore biancastra a larghe strisce brune. I versi comprendono una specie di lamento 'cuccuiu' e un 'uirro'.
Dove vive	È presente in Europa eccetto che in Svezia e in Irlanda. In Italia è diffusa in tutta la penisola
Cosa mangia	Si nutre principalmente di insetti e piccoli roditori, meno spesso di piccoli uccelli.
Pericolo di estinzione	Basso. È una specie protetta.

ALLOCCO



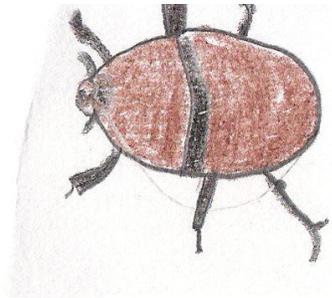
Nome	<i>Strix aluco</i> Famiglia Strigidae
Caratteristiche fisiche	È un uccello da preda notturno, con una grande testa, la faccia appiattita le cui piume formano dei "dischi facciali" bruno grigi. Il becco è adunco e le unghie robuste. Il petto è striato, il piumaggio rossiccio o grigio. Gli occhi sono neri e grandi. Si distingue dal gufo per l'assenza dei piccoli ciuffi ai lati della faccia.
Dove vive	In tutta Europa ma non Irlanda, Islanda e Scandinavia. È diffuso in tutta Italia eccetto che in Sardegna.
Cosa mangia	Si nutre principalmente di piccoli roditori, uccelli e insetti.
Pericolo di estinzione	Basso. È una specie protetta.

RAGNO VESPA



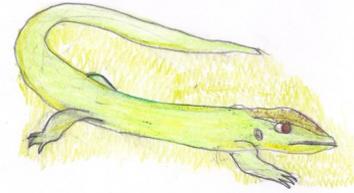
Nome	<i>Argiope bruennichi</i> Famiglia Araneidae
Caratteristiche fisiche	È uno dei ragni italiani più belli e colorati. L'addome ha una caratteristica colorazione gialla e nera che ricorda quella delle vespe.
Dove vive	Questo tipo di ragno è diffuso in gran parte d'Europa. Vive in quasi tutti gli ambienti, è molto importante per questa specie avere lo spazio necessario per la costruzione della sua ampia tela: Luoghi prediletti per la costruzione delle ragnatele sono gli arbusti.
Cosa mangia	Insetti. Il Ragno Vespa vive al centro della sua ragnatela. Appena una preda rimane intrappolata, l'avvolge emettendo dalle filiere una grande quantità di seta e, contemporaneamente, la morde più volte. La vittima viene portata al centro della tela per essere mangiata. Di notte poi il ragno ricostruisce la ragnatela danneggiata.
Pericolo d'estinzione	Basso.

SCARABEO STERCORARIO



Nome	<i>Geotrupes Vernalis</i> Famiglia Geotrupidae
Caratteristiche fisiche	Ha un corpo corto, convesso, nero brillante. L'espressione "Scarabeo stercorario" significa che questo insetto si nutre di sterco. Lo conserva o vi depone le uova, facendone caratteristiche pallottole e facendole rotolare sul suolo. Questo insetto era venerato nell'Antico Egitto, e le sue rappresentazioni pittoriche elemento tipico e ben noto dell'arte egizia. Lo scarabeo era infatti collegato a Khepri, il dio del Sole nascente, che si supponeva creasse il Sole ogni giorno in modo analogo a quello con cui lo scarabeo crea la pallottola di sterco.
Dove vive	Vi sono diverse specie di scarabeo stercorario. La specie che vive da noi è diffusa in tutta L'Europa centrale.
Cosa mangia	Lo scarabeo stercorario ha la caratteristica di essere <i>coprofago</i> , cioè si nutre dagli escrementi degli altri animali.
Pericolo d'estinzione	Basso.

RAMARRO



Nome	<i>Lacerta bilineata</i> Famiglia Lacertidae
Caratteristiche fisiche	È la più grossa lucertola italiana. Il maschio ha il dorso verde brillante, il ventre giallo, la gola azzurra. La femmina è di un verde leggermente più smorto, con due o quattro striature chiare bordate da macchioline nere, e non possiede la macchia azzurra sulla gola. Questa macchia rappresenta per i ramarri un inequivocabile segnale di virilità e la sua vista può scatenare violente aggressioni tra i maschi.
Dove vive	Si trova in gran parte dell'Europa centro meridionale. In Italia è abbastanza comune. A differenza della maggior parte delle lucertole, infatti, predilige ambienti non troppo scoperti: boschi radi, prati con erba alta, siepi, cespuglieti, bordi di campi. Al mattino e al tramonto è possibile vederlo su rocce e muretti esposti al sole per la termoregolazione.
Cosa mangia	Si nutre prevalentemente di insetti, vermi, lumache ma anche uova di piccoli uccelli.
Pericolo d'estinzione	Basso. È un animale protetto.

ORBETTINO



Nome	<i>Anguis fragilis</i> Famiglia Anguidi
Caratteristiche fisiche	L'orbettino è da molti erroneamente considerato un serpente; in realtà si tratta di una lucertola che nel corso della sua evoluzione ha perso le zampe. Il corpo è perfettamente cilindrico e liscio, con una colorazione brillante grigio/beige/ramato. In genere la femmina è più grande. È un animale eccezionalmente longevo: può vivere anche oltre i cinquant'anni.
Dove vive	In Europa manca solo in Irlanda, nella penisola Iberica meridionale ed in Islanda. Vive in tutt'Italia, in luoghi piuttosto umidi e con fitta copertura vegetale, prati e boschi.
Cosa mangia	Insetti, lumache, vermi e lombrichi.
Pericolo di estinzione	Basso, anche se è vittima di uccisioni dirette da chi è convinto, a torto, che sia pericoloso. È un animale protetto.

VANESSA



Nome	<i>Vanessa atalanta</i> Famiglia Nymphalinae
Caratteristiche fisiche	Questa grande farfalla si riconosce dal vivace disegno color marrone scuro, bianco e rosso delle sue ali.
Dove vive	Questa specie vive abitualmente in zone temperate, ma effettua delle migrazioni verso nord in primavera e occasionalmente in autunno. È una delle ultime specie di farfalle avvistabili in nord Europa prima dell'arrivo dell'inverno.
Cosa mangia	Si nutre di nettare di fiori e di succo di frutti.
Pericolo d'estinzione	Basso.

RANA VERDE



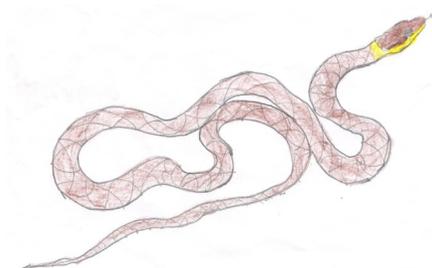
Nome	<i>Rana esculenta</i> Famiglia Ranidae
Caratteristiche fisiche	Presenta un dorso di colore verde smagliante o bruno oliva, talvolta cosparso di macchie nere e ornato, da ogni lato, da una piega ricca di ghiandole di color bronzo. I fianchi sono macchiati di nero o di bruno scuro. Una linea dorsale chiara si estende dalla testa fino all'ano. Il ventre è biancastro punteggiato di nero e grigio.
Dove vive	In Italia è ampiamente diffusa ovunque, sino a 1200 metri di latitudine. Vive ai margini degli stagni e dei corsi d'acqua lenti e con vegetazione fitta.
Cosa mangia	E' un animale voracissimo che si nutre di insetti, larve, vermi, lumache.
Pericolo di estinzione	Basso. È più resistente di altri anfibi all'inquinamento.

LUCERTOLA



Nome	<i>Podarcis muralis</i> Famiglia Lacertidae
Caratteristiche fisiche	È uno dei rettili più diffusi nella nostra regione. La colorazione e le caratteristiche del corpo sono molto variabili: uniche costanti sono la reticolatura scura del dorso e la gola sempre colorata. La lucertola può perdere la coda che ha però capacità di rigenerarsi e quindi ricrescere. A volte è possibile che la coda ricresca bifida.
Dove vive	È presente nell'Europa centrale e meridionale. In Italia è diffusa ovunque. I suoi habitat preferiti sono muri a secco, pareti rocciose, sassaie, comunque sempre ambienti ben soleggiati e ricchi di nascondigli.
Cosa mangia	Insetti, molluschi, lumache, ragni e lombrichi.
Pericolo d'estinzione	Basso.

COLUBRO D'ESCALAPIO



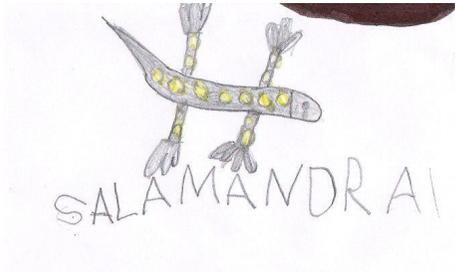
Nome	<i>Elaphe longissima</i> Famiglia Colubridae
Caratteristiche fisiche	Il Colubro di Esculapio, detto anche Saettone, è un serpente agile e vivace dal corpo snello ed elegante, possiede una testa stretta, pupilla rotonda e squame piatte e lisce. Gli adulti hanno una livrea giallo-grigia o grigio-verde con le parti inferiori giallastre, i giovani sono di colore grigio o olivastro. Il maschio è più grande della femmina e può raggiungere una lunghezza di 200 cm.
Dove vive	È reperibile in gran parte d'Europa. In Italia è assente solo in Sardegna. Di solito vive ai margini dei boschi e delle praterie e frequenta le siepi ed i muri a secco in rovina.
Cosa mangia	Roditori, lucertole, nidiacei e uova di uccelli. I giovani predano quasi esclusivamente lucertole.
Pericolo d'estinzione	Basso. Protetto da norme regionali nelle aree in cui è presente.

ROSPO COMUNE



Nome	<i>Bufo bufo</i> Famiglia Bufonidae
Caratteristiche fisiche	È un anfibio dall'aspetto goffo, con zampe posteriori corte e muso appiattito. Dietro gli occhi, ramati e con pupille orizzontali, si distinguono le grosse ghiandole che, in caso di maltrattamento, possono secernere un liquido vischioso tossico, in grado di provocare forti ulcerazioni alle mucose di eventuali aggressori che volessero mangiarlo. La colorazione è brunastra, variando dal giallo sabbia al marrone scuro quasi nero.
Dove vive	È distribuito in tutta l'Europa ad eccezione della Scandinavia e delle isole. In Italia è comune e diffuso fino ai 1500 m. Al di fuori del periodo riproduttivo la maggior parte degli animali vive nei boschi, anche se capita spesso di trovarne nelle aree aperte, negli orti e nei giardini degli agglomerati urbani.
Cosa mangia	Si nutre di qualsiasi cosa riesca ad entrare nella sua bocca: insetti, lumache, lombrichi.
Pericolo d'estinzione	Basso. E' una specie protetta.

SALAMANDRA



Nome	<i>Salamandra salamandra</i> Famiglia Salamandridae
Caratteristiche fisiche	È un anfibio è facilmente riconoscibile per la sua colorazione nera lucente con macchie gialle. La pelle, liscia e lucente, è cosparsa di piccole ghiandole secernenti il muco che ricopre l'animale; il muco ha una funzione battericida (protegge la pelle dalle infezioni), riduce la disidratazione e ha un gusto repellente per gli eventuali predatori.
Dove vive	Vive in quasi tutta Europa. In Italia è presente su tutta la catena alpina. La Salamandra frequenta ambienti boscati freschi e umidi (in particolare quelli di latifoglie) attraversati da piccoli corsi d'acqua, spesso fondamentali per la riproduzione.
Cosa mangia	La dieta è costituita da invertebrati, in particolare da lombrichi, molluschi ed insetti.
Pericolo d'estinzione	Basso, ma è in diminuzione. È una specie protetta.

BISCIA O NATRICE DEL COLLARE



Nome	<i>Natrix natrix</i> Famiglia Colubridae
Caratteristiche fisiche	Dietro la testa presenta un collare ben distinto, color giallo o arancione, seguito da due grandi macchie nere che si congiungono in mezzo al collo. Il dorso è color verde oliva, mentre il ventre è chiaro; i lati del corpo ed il ventre sono disseminati di macchie nere.
Dove vive	È distribuito nell'Europa continentale, dalla penisola iberica agli Urali e dalla Scandinavia settentrionale all'Italia meridionale. Predilige le radure, le brughiere e la vicinanza dei punti d'acqua.
Cosa mangia	È un serpente particolarmente vorace e, per la sua bocca estensibile, può inghiottire prede relativamente grosse. Agli anfibii, che rappresentano la parte essenziale della sua dieta, talvolta aggiunge lucertole, giovani uccelli, piccoli mammiferi e pesciolini.
Pericolo d'estinzione	Basso.